

Dobbiamo conoscere la verità e metterla in pratica

“Chiunque decide di fare la volontà di Dio saprà se questi insegnamenti provengono da Dio o se parlo di mio.” Giovanni 7:17

Non dobbiamo fissare i nostri paletti e poi interpretare tutto in modo da raggiungere quel punto prefissato. E' proprio qui dove hanno fallito alcuni dei nostri grandi riformatori, e questo è il motivo per cui molti, che oggi potrebbero essere dei super-campioni della verità e per Dio, stanno combattendo contro la verità... Dio vuole mantenerci in una posizione nella quale possiamo imparare, sempre, prima di tutto dagli oracoli viventi, e poi dai nostri associati. Questo è l'ordine di Dio.

La Parola di Dio è il più grande rivelatore di errori; noi siamo convinti che tutto deve essere confrontato con essa. La Bibbia deve essere il nostro standard per ogni dottrina. Dobbiamo studiarla con riverenza. Non dobbiamo accogliere l'opinione di nessuna persona senza confrontarla con le Scritture. Solo qui troviamo l'autorità divina, che è suprema in materia di fede.

E' la Parola dell'Iddio vivente che deve decidere in tutti i conflitti. Quando le persone mescolano le Parole di verità Divine con la propria umana intelligenza, dando sferzate pungenti a coloro che li contrastano, a quel punto rivelano di non avere una sacra riverenza per la Parola Ispirata di Dio. Essi mischiano l'umano con il divino, il comune con il sacro, e svisiscono la Parola di Dio...

L'interpretazione corretta delle Scritture non è tutto ciò che ci viene richiesto da Dio. Egli ci ordina non solo di conoscere la verità, ma anche di mettere in pratica la verità così come è in Gesù. Dovremmo mettere in pratica, nel nostro associarci con gli altri, lo spirito di Colui che ci diede la verità. Non solo dobbiamo ricercare la verità come se fosse un tesoro nascosto, ma è una necessità positiva, se siamo operai che lavorano assieme a Dio, che noi accondiscendiamo alle condizioni date nella Sua Parola, e che portiamo lo spirito di Cristo nei nostri cuori, in modo che la nostra comprensione venga rafforzata e che possiamo diventare insegnanti adeguati che fanno conoscere ad altri la verità rivelataci nella Sua Parola...

Non potremo avere alcuna certezza che la nostra dottrina sia giusta e libera da ogni macchia ed errore a meno che noi non facciamo quotidianamente la volontà di Dio. Se facciamo la Sua volontà, allora conosciamo la dottrina. Vedremo la verità in tutta la sua sacra bellezza. La accetteremo con riverenza e timor di Dio, ed allora possiamo presentare agli altri quello che noi sappiamo essere la verità...

L'anima che è innamorata di Dio e della Sua opera sarà candida come il giorno. Non ci sarà nessun cavillo, nessuna evasione dalla verità riportata dalle Scritture. La Parola di Dio è il nostro fondamento di ogni dottrina.

Letter 20, 1888 (The Ellen G. White 1888 Materials, vol. 1, pp. 42-44).

tratto da "Christ Triumphant"

edito dalla Review and Herald Publishing Association, Hagerstown, MD

traduzione dall'originale in inglese di Manuela Lucarelli